

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL
PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA –
Avviso 2025**

TITOLO DEL PROGETTO:

Con-Tatto: toccare vite, cambiare storie

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

1. Animazione culturale verso minori
8. Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo di ritorno

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto nasce dalla volontà di **contrastare in modo sistemico il disagio minorile**, inteso come l'insieme di difficoltà affettive, familiari, scolastiche e sociali che compromettono lo sviluppo armonico dei minori e ne limitano le opportunità educative. Tale disagio viene distinto dalla devianza e affrontato in un'ottica **preventiva**, attraverso la creazione di **contesti educativi positivi, partecipativi e inclusivi**, capaci di attivare i minori come protagonisti del proprio percorso di crescita e di coinvolgere attivamente le famiglie, rafforzando i legami comunitari.

Gli enti co-progettanti, forti della propria esperienza educativa e della complementarità dei rispettivi carismi, intendono rispondere in modo qualificato alla crescente domanda di **aggregazione, promozione culturale e animazione del tempo libero** che proviene da scuole, servizi sociali e famiglie. Per questo, il progetto propone un **piano integrato di azioni educative, ludico-ricreative, culturali e sociali**, orientate a sviluppare competenze trasversali, potenziare i percorsi individualizzati di accompagnamento e promuovere il benessere psico-affettivo dei minori.

Obiettivo generale

Il progetto mira a **migliorare la qualità della vita dei minori in condizione di disagio**, promuovendone l'inclusione sociale e il benessere educativo attraverso:

- il rafforzamento delle competenze personali e relazionali;
- il sostegno continuativo nei percorsi scolastici;
- la valorizzazione di contesti educativi sicuri, accessibili e inclusivi;
- la creazione di occasioni diffuse di socializzazione e cittadinanza attiva.

La relazione tra i bisogni rilevati e gli obiettivi progettuali si fonda su una **corrispondenza diretta e funzionale**: a ogni criticità emersa dall'analisi territoriale corrisponde un obiettivo specifico, pensato per offrire **risposte strutturate, coerenti e sostenibili**. Il progetto si configura quindi come un intervento integrato, orientato alla prevenzione, all'inclusione e alla valorizzazione delle risorse educative e sociali delle comunità locali.

Ad ogni bisogno rilevato quindi si intende raggiungere un obiettivo specifico, definito in modo da offrire una risposta concreta, misurabile e coerente con le criticità emerse dall'analisi territoriale.

Bisogno rilevato	Obiettivo specifico	Risultato atteso
Elevata povertà educativa (79% dei minori esclusi da attività culturali, sportive e ricreative)	Garantire l'accesso gratuito e continuativo a percorsi educativi, ludici, culturali e sportivi, valorizzando il tempo libero come occasione formativa.	Almeno il 75% dei 1800 minori coinvolti partecipa regolarmente ad attività educative extrascolastiche gratuite.
Disagio scolastico diffuso (frequenze irregolari, abbandoni, difficoltà di apprendimento)	Prevenire la dispersione scolastica attraverso supporto individualizzato, doposcuola, laboratori motivazionali e accompagnamento educativo.	Riduzione del 30% dei casi di frequenza irregolare e aumento del tasso di promozione scolastica ≥ 93% tra i beneficiari.
Isolamento e marginalità sociale delle famiglie , soprattutto nelle periferie	Coinvolgere attivamente le famiglie in percorsi educativi comunitari, promuovendo spazi di relazione e partecipazione sociale.	≥ 600 famiglie partecipano ad attività educative, formative e relazionali, rafforzando il legame con la comunità.
Carenza di spazi aggregativi e di occasioni di socializzazione protetta	Attivare o rafforzare centri educativi e aggregativi con attività regolari di animazione e crescita personale.	≥ 8 centri aggregativi attivi o potenziati per offrire attività continuative di socializzazione, sport e creatività.
Fragilità del sistema territoriale nella risposta al disagio minorile	Promuovere una rete stabile e collaborativa tra enti, scuole, famiglie e servizi sociali per un'azione educativa condivisa e continuativa.	≥ 15 enti coinvolti in rete , ≥ 6 protocolli di collaborazione , continuità delle attività oltre la fine del progetto.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I giovani del Servizio Civile Universale coinvolti nel progetto possono assumere **ruoli fondamentali** e coerenti con la loro funzione educativa, di supporto e cittadinanza attiva. I **ruoli**, che gli operatori volontari ricopriranno, anche secondo le proprie inclinazioni personali, sono:

- ✓ Operatori sociali;
- ✓ Operatori di sportello;
- ✓ Animatori;
- ✓ Formatori.

Nello specifico:

◊ **Supporto educativo e scolastico**

- Affiancamento agli educatori nei laboratori didattici e nel doposcuola (aiuto compiti, recupero scolastico, alfabetizzazione di base);
- Partecipazione agli incontri con le scuole per il monitoraggio del rendimento dei minori;
- Attivazione di attività ludiche e motivazionali per contrastare la dispersione scolastica.

◊ **Animazione sociale e aggregativa**

- Conduzione e animazione di giochi di gruppo, attività ricreative e sportive;
- Supporto nell'organizzazione di feste a tema, eventi interculturali e manifestazioni comunitarie;
- Accompagnamento e partecipazione attiva alle escursioni, uscite didattiche e Grest estivi.

◊ **Promozione culturale e cittadinanza attiva**

- Collaborazione nella realizzazione di cineforum, laboratori teatrali e artistici;
- Coinvolgimento nelle attività della Bottega: accoglienza, allestimento spazi,

comunicazione e promozione;

- Attività di narrazione e racconto delle iniziative progettuali sui social, blog o bacheche locali.

◊ **Sostegno all'inclusione sociale**

- Attività di accompagnamento minori nel tragitto casa-scuola-centro;
- Presenza nei momenti di relazione con le famiglie, per facilitare l'accesso ai servizi e la partecipazione alle attività;
- Presidio relazionale nei centri aggregativi, con ruolo di ascolto e mediazione positiva.

◊ **Organizzazione, logistica e comunicazione**

- Supporto nella gestione operativa degli spazi (allestimento aule, materiali, dispositivi informatici);
- Collaborazione nella raccolta dati per il monitoraggio e la valutazione del progetto;
- Aiuto nella documentazione fotografica e nella diffusione dei risultati.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra richiamati, i volontari in Servizio Civile saranno impegnati nelle seguenti **attività** distinte per sede di attuazione del progetto.

Nelle sedi:

Casa Del Fanciullo - S. G. la Punta - 149397

Istituto San Giuseppe - Via Monreale - Catania - 149399

Casa dell'addolorata - Giarre - 149400

ATTIVITÀ DI PROGETTO	DESCRIZIONE ATTIVITÀ OPERATORI VOLONTARI
Attività ludico-ricreative	<ul style="list-style-type: none">– progettazione e realizzazione di attività ludico ricreative per l'animazione del tempo libero;– organizzazione di attività legate alla vita in comune e alla socializzazione.
Attività sportive	<ul style="list-style-type: none">– collaborazione con gli operatori professionali per l'organizzazione e la realizzazione di attività sportive;– organizzazione di incontri sportivi (calcio, pallavolo, basket);– insegnamento delle tecniche di base degli sport sopra citati.
Attività culturali	<ul style="list-style-type: none">– progettazione, preparazione e conduzione dei cineforum, partecipazione alla programmazione e realizzazione di escursioni, gite e visite guidate a mostre e musei.
Manifestazioni a tema (Natale, Carnevale, Pasqua)	<ul style="list-style-type: none">– ideazione, progettazione, realizzazione di manifestazioni ed eventi a tema.
Attività del periodo estivo	<ul style="list-style-type: none">– progettazione e partecipazione a tutte le attività di animazione del tempo libero organizzate nel periodo di sospensione delle attività didattiche;– supportare e facilitare l'inserimento di minori;– educare alla socialità;– svolgere un ruolo attivo e propositivo all'interno del gruppo di animatori
Attività d'inserimento nel territorio	<ul style="list-style-type: none">– collaborazione con le agenzie educative frequentate dai nostri utenti finalizzati ad una proficua socializzazione ed integrazione degli stessi;– promozione di attività o progetti per l'individuazione di risorse sul territorio utili anche all'istituzione scolastica.
Accompagnamento	<ul style="list-style-type: none">– accompagnamento dei minori per visite mediche, passeggiate, disbrigo pratiche amministrative;– organizzazione di uscite, visite guidate e iniziative varie volte all'approfondimento di contenuti didattici.

Sostegno e recupero scolastico	<ul style="list-style-type: none"> – contatti con gli insegnanti della scuola dei ragazzi per l'elaborazione di una programmazione individualizzata; – accompagnamento e aiuto ai minori, sviluppando la loro potenzialità creativa, potenziando la capacità di pensiero riflessivo e critico, conoscendo e valorizzando le attitudini individuali e sollecitando la partecipazione alla cultura e alla vita sociale; – predisposizione materiali didattici sulla base delle diverse lezioni per adattare i diversi contenuti ai singoli soggetti; – supporto nello svolgimento dei compiti, aiuto rispetto alle difficoltà di tipo scolastico, di apprendimento, di gestione ed organizzazione del tempo e responsabilizzazione; – lezioni di rinforzo sulle materie dove il minore incontra maggiori difficoltà.
Laboratori educativi didattici	<ul style="list-style-type: none"> – collaborazione con gli operatori professionali per la realizzazione dei progetti di laboratorio; – progettazione individualizzata e mirata sulla base dell'analisi delle esigenze e delle potenzialità dei minori (condivisa con gli altri operatori); – aiuto nelle attività dei laboratori espressivi attraverso il supporto alla realizzazione delle prove e degli spettacoli.
Attività scuola dell'infanzia	<ul style="list-style-type: none"> – collaborazione, supporto e accompagnamento con le insegnanti per la realizzazione e l'attuazione di progetti e laboratori (cineforum, educazione al suono e alla musica, educazione alimentare, educazione all'interculturalità, educazione alla salute e all'igiene personale, educazione ambientale, educazione motoria, educazione stradale, lingue straniere inglese e francese, animazione, manipolazione, danza, drammatizzazione, cucine, giardinaggio); – organizzazione della vita extrascolastica attraverso visite guidate d'interesse culturale e naturalistico, cineforum, feste d'autunno, d'inverno, di primavera.

Nella sede: **Istituto Divina Provvidenza - Via della Concordia - Catania - cod. 149396**

ATTIVITÀ DI PROGETTO	DESCRIZIONE ATTIVITÀ OPERATORI VOLONTARI
Attività ludico-ricreative	<ul style="list-style-type: none"> – progettazione e realizzazione di attività ludico ricreative per l'animazione del tempo libero; – organizzazione di attività legate alla vita in comune e alla socializzazione.
Attività sportive	<ul style="list-style-type: none"> – collaborazione con gli operatori professionali per l'organizzazione e la realizzazione di attività sportive; – organizzazione di incontri sportivi (calcio, pallavolo, basket); – insegnamento delle tecniche di base degli sport sopra citati.
Attività culturali	<ul style="list-style-type: none"> – progettazione, preparazione e conduzione dei cineforum, partecipazione alla programmazione e realizzazione di escursioni, gite e visite guidate a mostre e musei.
Manifestazioni a tema (natale, carnevale, pasqua)	<ul style="list-style-type: none"> – ideazione, progettazione, realizzazione di manifestazioni ed eventi a tema.
Attività del periodo estivo	<ul style="list-style-type: none"> – progettazione e partecipazione a tutte le attività di animazione del tempo libero organizzate nel periodo di sospensione delle attività didattiche; – supportare e facilitare l'inserimento di minori; – educare alla socialità;

	<ul style="list-style-type: none"> - svolgere un ruolo attivo e propositivo all'interno del gruppo di animatori
Attività d'inserimento nel territorio	<ul style="list-style-type: none"> - collaborazione con le agenzie educative frequentate dai nostri utenti finalizzati ad una proficua socializzazione ed integrazione degli stessi; - promozione di attività o progetti per l'individuazione di risorse sul territorio utili anche all'istituzione scolastica.
Accompagnamento	<ul style="list-style-type: none"> - accompagnamento dei minori per visite mediche, passeggiate, disbrigo pratiche amministrative; - organizzazione di uscite, visite guidate e iniziative varie volte all'approfondimento di contenuti didattici.
Sostegno e recupero scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - contatti con gli insegnanti della scuola dei ragazzi per l'elaborazione di una programmazione individualizzata; - accompagnamento e aiuto ai minori, sviluppando la loro potenzialità creativa, potenziando la capacità di pensiero riflessivo e critico, conoscendo e valorizzando le attitudini individuali e sollecitando la partecipazione alla cultura e alla vita sociale; - predisposizione materiali didattici sulla base delle diverse lezioni per adattare i diversi contenuti ai singoli soggetti; - supporto nello svolgimento dei compiti, aiuto rispetto alle difficoltà di tipo scolastico, di apprendimento, di gestione ed organizzazione del tempo e responsabilizzazione; - lezioni di rinforzo sulle materie dove il minore incontra maggiori difficoltà.
Laboratori educativi didattici	<ul style="list-style-type: none"> - collaborazione con gli operatori professionali per la realizzazione dei progetti di laboratorio; - progettazione individualizzata e mirata sulla base dell'analisi delle esigenze e delle potenzialità dei minori (condivisa con gli altri operatori); - aiuto nelle attività dei laboratori espressivi attraverso il supporto alla realizzazione delle prove e degli spettacoli.

Nella sede: **Bottega di San Giuseppe - Catania - 204242**

ATTIVITÀ DI PROGETTO	DESCRIZIONE ATTIVITÀ OPERATORI VOLONTARI
Organizzazione e gestione della Bottega	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza utenti e front-office; - Riordino, inventariazione e ricollocazione prodotti; - Aggiornamento canale informativo (sito internet); - Realizzazione di iniziative di promozione; - Compilazioni di notiziari e ideazione di forme di pubblicità della struttura; - Visite e accompagnamento utenti all'interno del punto espositivo; - Cura dei locali; - Preparazione e diffusione di materiale pubblicitario, soprattutto in formato elettronico; comunicati stampa e/o pagine web; - Consulenza prodotti esposti; - Attività di inclusione ed integrazione sociale per giovani immigrati e non attraverso l'accompagnamento e l'affiancamento al lavoro.
Aperitivo multietnico	<ul style="list-style-type: none"> - Preparazione logistica degli spazi in cui saranno organizzate le attività e della presentazione dell'iniziativa

Nella sede:
APS Catania - 216933

ATTIVITÀ DI PROGETTO	DESCRIZIONE ATTIVITA' OPERATORI VOLONTARI
Attività ludico-ricreative	<ul style="list-style-type: none"> - progettazione e realizzazione di attività ludico ricreative per l'animazione del tempo libero; - organizzazione di attività legate alla vita in comune e alla socializzazione.
Attività sportive	<ul style="list-style-type: none"> - collaborazione con gli operatori professionali per l'organizzazione e la realizzazione di attività sportive; - organizzazione di incontri sportivi (calcio, pallavolo, basket); - insegnamento delle tecniche di base degli sport sopra citati.
Attività culturali	<ul style="list-style-type: none"> - progettazione, preparazione e conduzione dei cineforum, partecipazione alla programmazione e realizzazione di escursioni, gite e visite guidate a mostre e musei.
Manifestazioni a tema (natale, carnevale, pasqua)	<ul style="list-style-type: none"> - ideazione, progettazione, realizzazione di manifestazioni ed eventi a tema.
Attività del periodo estivo	<ul style="list-style-type: none"> - progettazione e partecipazione a tutte le attività di animazione del tempo libero organizzate nel periodo di sospensione delle attività didattiche; - supportare e facilitare l'inserimento di minori; - educare alla socialità; - svolgere un ruolo attivo e propositivo all'interno del gruppo di animatori
Attività d'inserimento nel territorio	<ul style="list-style-type: none"> - collaborazione con le agenzie educative frequentate dai nostri utenti finalizzati ad una proficua socializzazione ed integrazione degli stessi; - promozione di attività o progetti per l'individuazione di risorse sul territorio utili anche all'istituzione scolastica.
Accompagnamento	<ul style="list-style-type: none"> - accompagnamento dei minori per visite mediche, passeggiate, disbrigo pratiche amministrative; - organizzazione di uscite, visite guidate e iniziative varie volte all'approfondimento di contenuti didattici.
Sostegno e recupero scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - contatti con gli insegnanti della scuola dei ragazzi per l'elaborazione di una programmazione individualizzata; - accompagnamento e aiuto ai minori, sviluppando la loro potenzialità creativa, potenziando la capacità di pensiero riflessivo e critico, conoscendo e valorizzando le attitudini individuali e sollecitando la partecipazione alla cultura e alla vita sociale; - predisposizione materiali didattici sulla base delle diverse lezioni per adattare i diversi contenuti ai singoli soggetti; - supporto nello svolgimento dei compiti, aiuto rispetto alle difficoltà di tipo scolastico, di apprendimento, di gestione ed organizzazione del tempo e responsabilizzazione; - lezioni di rinforzo sulle materie dove il minore incontra maggiori difficoltà.
Laboratori educativi didattici	<ul style="list-style-type: none"> - collaborazione con gli operatori professionali per la realizzazione dei progetti di laboratorio; - progettazione individualizzata e mirata sulla base dell'analisi delle esigenze e delle potenzialità dei minori (condivisa con gli altri operatori); - aiuto nelle attività dei laboratori espressivi attraverso il supporto alla realizzazione delle prove e degli spettacoli.

Il ruolo e le attività previste per gli operatori volontari con minori opportunità, non sono diverse da quelle degli altri operatori volontari.

Le attività che gli operatori volontari svolgeranno in modo condiviso sono la formazione specifica e la formazione generale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
Istituto Catechistico Divina Provvidenza	Istituto San Giuseppe - S. G. la Punta	Via Duca D'Aosta	SAN GIOVANNI LA PUNTA	149397	10 (GMO: 3)
Istituto Catechistico Divina Provvidenza	Bottega di San Giuseppe - Catania	VIA SAN GIUSEPPE AL DUOMO	CATANIA	204242	3
Istituto Catechistico Divina Provvidenza	Casa dell'Addolorata - Giarre	Via Risorgimento	GIARRE	149400	5 (GMO: 1)
Istituto Catechistico Divina Provvidenza	Istituto Madonna della Provvidenza - Catania	Via Della Concordia	CATANIA	149396	6 (GMO: 2)
Istituto Catechistico Divina Provvidenza	Istituto San Giuseppe - Catania	Via Monreale	CATANIA	149399	6 (GMO: 2)
Oratorio Salesiano APS	Mamma Margherita	Via Amedeo Nazari	PEDARA	236709	0
Oratorio Salesiano APS	APS Catania	VIA DEL BOSCO	CATANIA	216933	6 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Posti con Vitto e Alloggio: 0

Posti Senza Vitto e Alloggio: 36

Posti con Solo Vitto: 0

Totale: 36

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria: garantire la flessibilità oraria anche al di fuori delle fasce previste per eventuali motivate esigenze di servizio (turno di mattina, turno di pomeriggio, turno con rientri pomeridiani, turni con orario spezzato per particolari esigenze di servizio, mattino e pomeriggio): necessario per specifiche esigenze degli utenti.

Presenza anche nei giorni prefestivi e festivi, in turnazione, per garantire una continuità di presenza con i destinatari.

Disponibilità a guidare i mezzi messi a disposizione dagli Enti, se in possesso di patente idonea.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, sensibilizzazione, raduni nel territorio provinciale, regionale o nazionale (es. incontri e assemblee dei giovani in servizio civile).

Scrupoloso rispetto degli orari e dei turni di servizio.

Disponibilità a partecipare ad incontri di formazione anche nelle ore serali e/o il fine settimana e/o nei giorni festivi.

Rilevamento della presenza sull'apposito registro, anche elettronico, secondo le istruzioni impartite dagli OLP.

Utilizzo degli eventuali DPI, del tesserino identificativo, dell'eventuale abbigliamento messo a disposizione dagli Enti secondo le indicazioni dell'OLP, restituendoli alla fine del progetto;

Riconoscimento dell'indiscutibile centralità dell'essere umano e il rispetto della privacy per i dati trattati (diritto degli utenti alla protezione dei dati personali).

Disponibilità a fruire dei giorni di permesso nei periodi di minore attività concordandolo sempre preventivamente con l'OLP e comunque tra il 4° e il 11° mese di servizio per garantire la partecipazione assidua agli incontri di formazione specifica e alle attività di tutoraggio.

Giorni di servizio settimanali ed orario:

N° Giorni di Servizio Settimanali: 5

N° Ore Annue: 1145

N° Ore medie di Servizio Settimanale: 25

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs. n. 13/2013 rilasciato su richiesta dell'O.V. previo superamento verifica

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I candidati, al termine della selezione, saranno collocati in una graduatoria il cui punteggio massimo raggiungibile è uguale a 100, derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi attribuibili ai seguenti criteri:

1. CRITERIO VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

La valutazione dei titoli, delle esperienze lavorative e di volontariato si baserà sulle informazioni presenti nella domanda di selezione e nell'eventuale curriculum vitae allegato. Verranno valutati i titoli di studio e le competenze certificate da documentazione allegata, o autocertificata a norma di legge, alla domanda. Per quanto riguarda le esperienze, al fine di essere ben valutate, dovrà essere indicata la durata della esperienza svolta e le mansioni svolte.

La commissione, in caso di dubbi interpretativi, potrà assegnare il relativo punteggio anche in fase di colloquio individuale.

Sub criterio Valutazione dei titoli: max 20 punti

1. Titoli di studio: si valuta soltanto il titolo che consente di ottenere il punteggio più elevato, fino ad un massimo di 8 punti.
 - Laurea magistrale o V.O. attinente al progetto: 8 punti;
 - Laurea magistrale o V.O. non attinente al progetto: 7 punti;
 - Laurea triennale attinente al progetto: 5 punti;
 - Laurea triennale non attinente al progetto: 4 punti;
 - Diploma attinente al progetto: 3 punti;
 - Diploma non attinente al progetto: 2 punti;
 - Frequenza scuola media superiore fino a 1 punto (0.25 per ciascun anno concluso).
2. Titoli professionali (previsti nel Quadro dei titoli italiani – QTI): fino ad un massimo di 5 punti
 - Titolo attinente al progetto: 5 punti
 - Titolo non attinente al progetto: 3 punti
 - Titolo non terminato: 1 punto
3. Ulteriori titoli purché inerenti al progetto non considerati nelle sezioni precedenti: (master post laurea di I o II livello, specializzazione universitaria, abilitazione allo svolgimento di ruoli tecnici, formazione abilitante allo svolgimento di ruoli in materia di sicurezza nei luoghi

di lavoro, della sicurezza in emergenza, del soccorso e della protezione civile) fino ad un massimo di 5 punti, un punto per ciascun titolo.

4. Possesso di competenze specifiche utili all'attuazione del progetto (Es. patente da almeno 3 anni o patente superiore, certificazioni relative alla salute e alla sicurezza conseguite al termine di corsi della durata pari o inferiore a 8 ore, certificazioni delle competenze informatiche o linguistiche): massimo 2 punti. Il possesso del titolo può essere autocertificato riservandosi l'ente di richiedere al candidato il certificato posseduto in caso di idoneità

Sub criterio Valutazione delle esperienze: max 30 punti

Il punteggio verrà attribuito secondo i seguenti indicatori e scale di valutazione:

1. Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti - 1 punto per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni.
2. Precedenti esperienze maturate nello stesso settore presso Enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti - 0,75 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni.
3. Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti - 0,50 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni.
4. Precedenti esperienze maturate presso Enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: max 3 punti - 0,25 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni;

Per ciascun indicatore il periodo massimo valutabile è di 12 mesi ed è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

2. CRITERIO COLLOQUIO DI SELEZIONE – MAX 50 PUNTI

L'obiettivo principale del colloquio è quello di valutare la conoscenza, le motivazioni, che hanno spinto l'operatore volontario a presentare domanda, e la capacità pratica in relazione all'attuazione dello specifico progetto.

Sub criterio conoscenze (questionario in plenaria)

1. Conoscenza dei principi che regolano il Servizio Civile Universale, delle sue origini e dei suoi obiettivi: max 5 punti.
2. Conoscenza dell'area di intervento del progetto, del progetto e condivisione dei suoi obiettivi: max 5 punti.
3. Conoscenza dell'Ente di attuazione e di accoglienza, delle loro finalità e della normativa di settore: max 5 punti.

Sub criterio Valutazione della motivazione e capacità pratica (colloquio singolo)

4. Motivazioni generali del candidato: max 10 punti.
5. Disponibilità del candidato nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria, disponibilità a svolgere specifiche attività, ecc.): max 10 punti.
6. Altri elementi di valutazione, prova pratica di capacità alla realizzazione del progetto: max 15 punti.

Soglia minima di ammissione al progetto: i candidati che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 20 nel colloquio di selezione risulteranno "non idonei".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Metodologia

Il percorso formativo per gli operatori volontari sarà costruito su metodologie attive e partecipative, per garantire un apprendimento esperienziale, efficace e duraturo. Le principali metodologie previste sono:

- **Learning by Doing:** i volontari impareranno attraverso attività pratiche, simulazioni e

- laboratori, sperimentando direttamente le competenze necessarie nel contesto operativo.
- **Problem Based Learning (PBL):** saranno proposti casi reali e situazioni problematiche da analizzare e risolvere in gruppo, stimolando il pensiero critico, l'autonomia e la collaborazione.
 - **Formazione tra pari (Peer Education):** verranno favorite dinamiche di scambio di esperienze e conoscenze tra i volontari, anche con il coinvolgimento di operatori più esperti.
 - **Didattica laboratoriale:** saranno organizzati laboratori tematici (es. gestione della relazione d'aiuto, tecniche di comunicazione efficace, attività inclusive) che permetteranno l'apprendimento attraverso il "fare".
 - **Micro-lezioni frontali:** brevi momenti teorici introduttivi ai principali temi (disabilità, inclusione, lavoro di rete, assistenza leggera), sempre seguiti da attività pratiche o discussioni guidate.

Saranno utilizzate:

1. lezioni frontali utilizzate per il 50% del monte ore complessivo.
2. dinamiche non formali utilizzate per il 50% del monte ore indicato, che prevede casi di studio, simulazioni e attività laboratoriali.

La formazione sarà organizzata per incontri omogenei rispetto ai contenuti, agli argomenti, alle attività di esperienza che con esse si possono svolgere. Il percorso formativo prevede incontri della durata di 3, 4 o 5 ore ciascuno, a seconda degli argomenti trattati, per un totale di minimo 32 ore di formazione, da realizzare entro i primi 6 mesi di avvio del progetto. Gli incontri potranno anche essere organizzati in giornate formative con non più di 2 incontri in un giorno.

La formazione potrà essere erogata:

- in presenza, per almeno il 50% del totale delle ore
- a distanza sincrona, per non più del 50% del totale delle ore

Le Tecniche che saranno impiegate

- **Role-playing e simulazioni:** per far vivere ai volontari situazioni concrete e allenare capacità relazionali ed empatiche.
- **Lavori di gruppo:** per sviluppare competenze di team working e problem solving collaborativo.
- **Brainstorming guidati:** per stimolare la creatività e la condivisione di idee sulle attività da proporre agli utenti.
- **Debriefing:** momenti strutturati di riflessione alla fine delle attività pratiche, per consolidare l'apprendimento.
- **Test di autovalutazione:** per aiutare i volontari a monitorare i propri progressi e consapevolizzare le competenze acquisite.

Risorse

Strumenti audiovisivi, videoclip, ppt dal contenuto coerente con gli argomenti trattati per fissare in modo più creativo i temi trattati; saranno messi a disposizione dei destinatari i materiali occorrenti per condurre lavori di gruppo. L'ente assicura la disponibilità di una sede con aula idonea allo svolgimento della formazione, dotata delle strumentazioni tecniche necessarie (computer, video proiettori, lavagne di varia tipologia, materiale vario di cancelleria).

Verifiche

Sono previste una verifica di tipo individuale, somministrate ad inizio formazione mediante moduli da compilare online, e una verifica di gruppo finale per la verifica degli apprendimenti. Il test di ingresso mira a verificare le conoscenze di partenza in ordine ai temi che verranno affrontati all'interno del percorso: il suo utilizzo è limitato ad esigenze di organizzazione della didattica e dunque ai fini di una migliore conoscenza da parte del docente del gruppo aula. Il test finale di verifica dell'apprendimento non avrà una valutazione e sarà utilizzato dai formatori per far consolidare i contenuti rielaborando e fissando meglio quanto appreso.

SEDE: Centro polifunzionale per attività sociali, culturali e di protezione civile. Via Marconi
107 - Pedara (CT)
Presso le sedi di progetto

DURATA: 32 ORE

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le lezioni avranno contenuto sia teorico sia pratico. Le attività formative potranno essere sviluppate con lavori di gruppo se il modulo trattato prevede una metodologia adeguata a questa tecnica. Anche le verifiche potranno essere svolte in gruppo per favorire una migliore presa di coscienza degli eventuali errori ed eventualmente promuovere l'auto-correzione.

Quindi la formazione specifica si svolgerà secondo:

- ✓ Lezioni teoriche in aula con l'ausilio di proiettore;
- ✓ Lezioni pratiche con il coinvolgimento diretto dei volontari nell'uso della strumentazione messa a disposizione;
- ✓ Verifiche di Gruppo;
- ✓ Gruppi di Lavoro.

L'articolazione di ogni modulo sarà così strutturata:

1. metodo della lezione frontale (ad inizio modulo con le prime nozioni di base);
2. metodo attivo della tavola rotonda. Una volta apprese le nozioni di base. Questa risulta essere una metodologia molto efficace in quanto permette il confronto di opinioni divergenti ma comparabili al fine del raggiungimento di una soluzione razionale; varietà di approcci agli argomenti trattati; elevato interesse e dinamismo; stimolazione dell'interpretazione attiva e della creatività da parte degli allievi.

Le **metodologie specifiche** che saranno utilizzate per i vari moduli formativi saranno:

- **ROLE PLAY** in senso stretto: consiste nel far riprodurre ai giovani una situazione interpersonale più o meno specifica, spesso dopo aver letto un caso. I role play permettono di verificare dal vivo le discrepanze tra comportamento atteso e comportamento reale, di evidenziare l'importanza dei fattori personologici e caratteriali nelle relazioni, di imparare attraverso l'esperienza diretta ed il feedback da parte del gruppo.
- **PROBLEM SOLVING**: consiste nell'assegnare un problema possibilmente vicino alla realtà di intervento che i volontari andranno ad operare quotidianamente, che può essere risolto attraverso l'utilizzo di conoscenze e nozioni già possedute o che verranno successivamente approfondite. Il compito è svolto in gruppo o sottogruppo e la sua risoluzione è seguita da una discussione plenaria.
- Il lavoro è incentrato sulla **LEZIONE FRONTALE** tutte le volte che gli argomenti richiedono inquadramenti generali utilizzando, invece, videoproiettore e computer quando la semplice esposizione possa non risolvere gli ostacoli di apprendimento e permettere di organizzare la trattazione in modo concettualmente più chiaro, completo e con possibilità di interazione. Ad un'introduzione, con riferimenti alla situazione precedente, segue la parte centrale in cui sono sviluppati gli elementi del discorso con uso intensivo di esempi e modelli; a conclusione si presenta un riassunto dei passaggi più importanti, e, quando possibile, schemi e mappe concettuali. Durante la lezione sono benvenute domande, richieste di chiarimenti e osservazioni, in modo da rendere il più interattivo possibile la formazione.

Le metodologie impiegate saranno comunque supportate da ausili informatici ed audiovisivi nonché da dispense didattiche e testi di riferimento in relazione alle discipline trattate. Verrà dato ampio spazio ai lavori di gruppo ed alle esercitazioni qualora la specificità dell'argomento trattato ne richiedesse la spiegazione pratica sul campo.

La parte pratica sarà approntata attraverso esercitazioni e simulazioni sotto la supervisione del docente formatore del personale esperto degli enti co-progettanti e dell'OLP. Ognuno dei partecipanti verrà agevolato nel riconoscimento delle personali modalità di Sapere, saper fare e

saper essere; nella formulazione di possibili applicazioni degli apprendimenti del corso e nell'individuazione di successivi sviluppi professionali.

A livello metodologico ed operativo il lavoro di formazione degli operatori sarà essenzialmente partecipativo, caratterizzato da una logica alternanza tra fasi teoriche con esposizione dei contenuti e momenti in cui i partecipanti saranno chiamati a giocare un ruolo attivo, attraverso l'utilizzo creativo di strumenti di counseling espressivo.

I moduli formativi prevedono un unico test finale che sarà discusso in aula con tutti i volontari.

Tutti i moduli formativi prevedono l'uso di un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed argomento trattato.

La formazione specifica sarà erogata in presenza. Tuttavia sarà possibile che talune lezioni a carattere prettamente teorico siano erogate in modalità "a distanza", in modalità sincrona, nel rispetto del limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto per tale tipologia di formazione.

Titolo del Modulo	Argomenti	Ore
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile universale	Norme comportamentali di autoprotezione. Il D.lgs 81/2008. Sicurezza sul Lavoro. Analisi dei rischi. Documento Unico di Valutazione dei rischi. I rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto.	4
Aspetti generali del contesto progettuale	Mission dell'Ente e struttura organizzativa. Proposta educativa degli Enti co-progettanti. Finalità delle strutture socio educative assistenziali. Presentazione della metodologia di intervento e sua applicazione nel contesto progettuale. Legislazione e politiche sociali. Nozione di diritto privato e pubblico con particolare attenzione al diritto di famiglia e ai diritti umani. Disadattamento e devianza. Disagio nell'età evolutiva.	16
Competenze educative	Metodi e tecniche di progettazione sociale e educativa. La relazione educativa. La persona umana al centro del nostro studio. Sociologia e psicologia del minore. Metodologia dell'intervento educativo e problem-solving. Educazione del tempo libero. Rapporto dell'educatore con gli operatori sociali. I valori essenziali nella ricerca dell'identità personale. La socializzazione. Il ruolo dell'educatore. Formazione di un gruppo funzionante. Interventi finalizzati ai diversi tipi di utenza.	16
L'informatica e il digitale al servizio del progetto	Introduzione all'informatica: Hardware, Software, le reti informatiche. I sistemi operativi: Windows, Android e IOS. Gli applicativi Word, Excel, Powerpoint, Acrobat, Zip. Internet e posta elettronica. Siti istituzionali e campagne di comunicazione. I social media: configurazione, gestione e promozione di profili social, campagne e advertising. Gestione pagine istituzionali. Creazione di un prodotto tipografico promozionale: la brochure, il manifesto. Comunicazione multimediale.	8
Tecniche di animazione socio-culturale e pratica operativa	Il linguaggio teatrale e del mimo, educazione musicale, scenografia, attività manipolative. Danza movimento-terapia. Drammatizzazione. Il gioco nell'animazione, individuazione specifica dell'animazione socio-culturale. Conoscenza dei percorsi educativi dell'animazione. Funzione dell'animatore socio-culturale. Distinzione tra mezzi e tecniche di animazione e fini dell'animazione socio-culturale.	30

SEDE: Presso le sedi di realizzazione del progetto

DURATA: 74 ore erogate in un'unica trance entro 90 giorni dall'avvio del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Custodi di bellezza: giovani per la valorizzazione del patrimonio umano, culturale e ambientale

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030	Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
Obiettivo 10 Agenda 2030	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
Obiettivo 11 Agenda 2030	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata: **Certificazione ISEE in corso di validità inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro da presentare in occasione del colloquio**

Eventuale assicurazione integrativa: NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NON PREVISTO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio: 3

Numero ore collettive: 16

Numero ore individuali: 6

Totale ore: 22

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il tutoraggio si espleta mediante un percorso formativo strutturato in Unità di Apprendimento. Una Unità di apprendimento è un'occasione didattica significativa per i giovani che tende alla formazione integrale della persona, sviluppando competenze attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale suddivisa in due momenti fondamentali: una parte in plenaria collettiva e una parte individuale. Il percorso è strutturato in 2 Unità di apprendimento da 11 ore ciascuna.

Ogni unità prevede:

- n. 2 incontri collettivi da 4 ore ciascuno (16 ore totali).
- n. 1 incontro individuale da 3 ore (6 ore totali).

Per un totale di 22 ore di tutoraggio.

Gli incontri collettivi in presenza vedranno la partecipazione di non oltre 30 giovani e utilizzeranno la modalità laboratoriale per di orientare i giovani alla compilazione del curriculum vitae, alla

preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, mediante simulazioni, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa, come da programma di cui al successivo punto.

Gli incontri individuali in presenza e on line saranno concordati tra giovane e tutor che terrà apposito registro degli incontri sul quale annoterà il nome e cognome del giovane, la data dell'incontro e se l'incontro è avvenuto on line o in presenza. Gli incontri individuali consisteranno in momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

Gli incontri collettivi on line in modalità sincrona avverranno sulla piattaforma Google Meet, o simile, che permette di organizzare riunioni video online, lezioni virtuali, condividere il proprio schermo con i partecipanti, interagire in tempo reale chattando con loro; il tutor avrà un costante e continuo confronto con i giovani che potranno fruire dell'attività on line mediante l'utilizzo del proprio smartphone. Agli incontri sarà presente anche il personale dell'Ente Rete Centro per l'impiego di Catania, o personale di altro CPI, per favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con l'ufficio a cui è demandata la funzione di attuare politiche pubbliche in materia di lavoro ed erogare servizi a favore del mercato del lavoro locale.

Nel caso in cui i giovani non fossero forniti di smartphone, l'ente di accoglienza metterà a disposizione adeguata strumentazione tecnologica.

Tutti gli incontri di tutoraggio, sia in collettivi quanto individuali, saranno organizzati nell'ultimo trimestre di attività progettuali.

Attività obbligatorie

Il focus delle attività riguarderà gli aspetti dell'esperienza di Servizio Civile. Attività obbligatorie da svolgere con tutti i giovani saranno di due tipi: attività formative tradizionali (lezione frontale) e laboratoriali da svolgere per lo più durante gli incontri collettivi, e attività di autovalutazione e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile, da svolgere per lo più durante le attività individuali.